

Economia Un progetto della camera di Commercio aiuta la svolta tecnologica, ecco come

Start up fondate sul digitale

Le imprese 4.0 «insospettabili», dai produttori di miele agli allevatori, il progetto che le rilancia

IDEE

■ Quando è partita l'idea di avere come obiettivo strategico quello di puntare sulla digitalizzazione delle imprese sembrava impossibile applicare un modello di azienda 4.0 ad allevamenti di bovini, produttori di miele o di ortaggi. Invece il progetto promosso dalla Camera di Commercio sta coinvolgendo per primi proprio gli imprenditori agricoli, che, va ricordato, sono la punta avanzata nelle esportazioni. Dal primo bilancio sulla digitalizzazione emerge che le aziende più coinvolte sono quelle con una lunga tradizione nei singoli settori.

I dati del Punto Impresa Digitale indicano anche altro, per esempio la necessità di formare gli imprenditori ad un nuovo approccio con la clientela cosiddetta digitale, posto che finora si è puntato solo a raggiungere obiettivi commerciali mentre il progetto in campo include (tra le altre cose) il maggiore rispetto per la privacy.

Secondo il piano dedicato alle start up digitali il punto di partenza è l'introduzione delle nuove tecnologie anche in settori tradizionali, come può essere, appunto, l'agricoltura. Concretamente il piano di digitalizzazione prevede incentivi economici attraverso voucher ad hoc, ma sono anche previsti servizi di consulenza e formazione, anch'essi finalizzati ad accelerare la svolta digitale. Al definizione del progetto collaborano l'associazione O@cina 4Next Production e il Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale.

Come è andato finora il percorso digitale nella provincia profonda? Si calcola che meno del 15% delle imprese sia in questo momento già entrata in una gestione 4.0 sia per quanto riguarda l'organizzazione interna che per il rapporto con i fornitori e i clienti.

Il resto del complesso mondo imprenditoriale della provincia di Latina è ancora lontano dalla formazione specifica utile. Nella piccola percentuale delle «digitalizzate» la maggioranza è composta da imprese aperte da giovani e non necessariamente in settori innovativi come quelli legati alla tecnologia.

Uno dei parametri utilizzati per capire l'efficacia dell'impronta digitale è la penetrazione del mercato on line, mentre dal 2018 comincerà il monitoraggio del giudizio della clientela sulle modalità di approc-



Il piano digitale è promosso dalla Camera di Commercio

cio dell'impresa con il mercato. A latere di questo programma ci sono proposte diverse e tra queste la certificazione «etica» delle produzioni delle aziende interessate, dunque con la tracciabilità delle materie prime e della legalità del lavoro per le produzioni.

E' una scelta già in essere in alcune aziende innovative e che ha ottenuto il gradimento di una fetta di mercato considerata appetibile. In pratica si tratta di comunicare al consumatore, oltre alle caratteristiche dei prodotti, anche le modalità con cui questi nascono e quali sono le condizioni dei lavoratori impiegati.

Oltre il 90% delle aziende interessate al percorso di digitalizzazione ha un numero di dipendenti al di sotto delle dieci unità. ●

**Finora solo il 15%
delle aziende
ha cambiato pelle
Il 98% sono
piccole realtà**